



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 97 della Costituzione Italiana;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1301, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante Disposizioni generali comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i Fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità dei Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1304, relativo al Fondo sociale europeo;

VISTA la direttiva 2014/14 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo Codice degli appalti per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE e in abrogazione del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e

see



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

grado” e in particolare l’articolo 292 che prevedeva l’istituzione della Biblioteca di documentazione pedagogica;

VISTO il decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, recante riordino del Centro europeo dell’educazione, della biblioteca di documentazione pedagogica e trasformazione in Fondazione del museo nazionale della scienza e della tecnica “Leonardo da Vinci”, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e in particolare l’articolo 2 che istituisce l’Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, ente di diritto pubblico sottoposto alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2000, n. 415, recante Regolamento di organizzazione dell’Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire), a norma degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 190, recante regolamento concernente l’organizzazione degli Istituti regionali di ricerca educativa, a norma dell’articolo 76 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che, nell’abrogare l’articolo 2 del citato decreto legislativo n. 297 del 1994, aveva istituito gli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE), quali enti strumentali dell’amministrazione della pubblica istruzione, dotati di personalità giuridica e autonomia amministrativa e contabile, a norma dell’articolo 76 del decreto legislativo n. 300 del 1999, con funzioni di supporto alle istituzioni scolastiche e alle loro reti o consorzi, nonché agli Uffici dell’Amministrazione, attraverso attività di ricerca nell’ambito didattico-pedagogico e nell’ambito della formazione del personale della scuola in coordinamento con l’Indire;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), e in particolare l’articolo 1, comma 610, con il quale era stata istituita l’Agenzia nazionale per lo sviluppo dell’autonomia scolastica (ANSAS), subentrata nelle funzioni e nei compiti già svolti dagli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE) e dall’Istituto nazionale di documentazione per l’innovazione e la ricerca educativa (Indire);

VISTO il decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 177, recante riorganizzazione del Centro nazionale per l’informatica nella pubblica amministrazione, a norma dell’articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante riordino degli enti di ricerca in attuazione dell’articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie, e in particolare l'articolo 2, comma 4-undevicies, che individua l'Indire quale uno dei soggetti in cui si articola il sistema nazionale di valutazione, con compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola e di documentazione e ricerca didattica;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, e in particolare l'articolo 19, comma 1, che prevede che a decorrere dal 1° settembre 2012 sia soppressa l'ANSAS e sia ripristinato l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire), quale ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare, ferma restando la soppressione degli ex IRRE;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, e in particolare l'articolo 4 che prevede che l'Indire concorra a realizzare gli obiettivi del Sistema nazionale di valutazione attraverso il supporto alle istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti, curando altresì il sostegno ai processi di innovazione attraverso la diffusione e l'utilizzo delle nuove tecnologie e attivando progetti di ricerca volti al miglioramento della didattica e supportando le scuole nei processi di consulenza e di formazione in servizio del personale scolastico;

VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito, CIPE) n.18/2014 e Decisione di esecuzione C(2014) 8021 Final – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'“Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia”;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'articolo 7, comma 7, lett. o), che attribuisce alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale (di seguito, DGEFID) la funzione di Autorità di gestione dei Programmi operativi nazionali finanziati con i Fondi Strutturali Europei, nonché la programmazione e gestione delle risorse nazionali del Fondo di sviluppo e coesione, nonché,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

alla lett. p), la funzione di Autorità di certificazione degli stessi programmi;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 26 settembre 2014, n. 753 (di seguito, d.m. n. 753 del 2014), che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'allegato 4 del citato decreto, che prevede in capo all'Ufficio IV della Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, la funzione di Autorità di gestione dei Programmi operativi per l'istruzione finanziati dai Fondi strutturali europei e dei Piani e progetti per l'istruzione finanziati dal Fondo di sviluppo e coesione e relativo monitoraggio, attuazione e controllo, nonché in capo all'Ufficio V della medesima Direzione la funzione di Autorità di certificazione;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Autorità di gestione del PON "Per la scuola" 2014 – 2020, deve ottemperare ai nuovi obblighi per la gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 introdotti sia dai nuovi citati regolamenti europei (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 sia, in sede di programmazione nazionale, dal Quadro Strategico Nazionale (QSC) per la politica di coesione 2014-2020;

CONSIDERATO che il PON "Per la Scuola" 2014-2020 prevede tra gli obiettivi specifici dell'Asse III "Capacità istituzionale e amministrativa" l'Obiettivo/ RA 11.1 "Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici" e che tale Asse prevede specifiche azioni mirate al miglioramento dell'integrazione e dell'interoperabilità delle basi informative e la progettazione e lo sviluppo di sistemi conoscitivi condivisi per lo scambio, l'elaborazione e la diffusione dei dati disponibili sulle diverse policy, nonché interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici;

CONSIDERATO che l'accessibilità, la fruibilità e l'interoperabilità delle banche dati costituiscono uno strumento essenziale per la *governance* del sistema dell'istruzione ed è indispensabile anche ai fini della programmazione europea 2014-2020, per rafforzare e ampliare gli interventi finalizzati a migliorare la capacità istituzionale e amministrativa e a proseguire ed implementare la diffusione di pratiche e politiche di *open government*;

VISTO lo Statuto dell'Indire approvato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 dicembre 2012, prot. n. 26901;

VISTO in particolare l'articolo 1, che individua l'Indire quale ente di ricerca di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con autonomia statutaria, scientifica, organizzativa,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

regolamentare, amministrativa, finanziaria, contabile e patrimoniale e sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2 del citato Statuto, tra le finalità statutarie dell'Indire rientrano i compiti di supporto e di sostegno ai processi di miglioramento e di innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola, di documentazione e di ricerca didattica;

CONSIDERATO altresì, che l'Indire, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del citato Statuto "collabora con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la gestione dei programmi e dei progetti dell'Unione europea";

CONSIDERATO inoltre, che, coerentemente con il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165, l'Indire opera in coerenza con gli obiettivi definiti dal Piano nazionale della ricerca (PNR), del Piano triennale delle attività (PTA) e delle direttive del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i PTA e i relativi aggiornamenti annuali sono sottoposti a valutazione e approvazione da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO altresì, che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con propria direttiva provvede, almeno con cadenza triennale, ad individuare le priorità strategiche alle quali l'Indire deve attenersi e sulla base delle quali deve orientare la propria attività;

CONSIDERATO che il citato Statuto prevede che i componenti del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, siano nominati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che provvede anche alla costituzione del Collegio dei revisori, e che i bilanci preventivi, le relative variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, le relazioni del Collegio dei revisori dei conti, sono inviati per l'approvazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che, al fine di configurare un rapporto *in house* è necessario che, ai sensi di quanto stabilito dalle sentenze della Corte di giustizia europea e dalla giurisprudenza nazionale maggioritaria, sussista un controllo c.d. analogo tra ente vigilante e ente vigilato e, quindi, è necessario che l'ente vigilante effettui sull'ente vigilato un controllo analogo a quello dallo stesso esercitato sui propri servizi;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, come detto, nomina i membri del Consiglio di amministrazione dell'Indire, compreso il Presidente, e approva i bilanci preventivi, le variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, nonché le relazioni del Collegio dei revisori dei conti;

See



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

CONSIDERATO che il Ministero ai fini dell'attuazione del PON 2014-2020 necessita di banche dati funzionali e interoperabili e di dati puntuali e fruibili per assicurare un utilizzo ottimale delle risorse e delle informazioni e per la diffusione delle stesse, quale fattore essenziale per garantire interventi congruenti e mirati su bisogni reali e favorire la trasparenza e l'*accountability* dell'Amministrazione scolastica centrale e periferica e delle istituzioni scolastiche autonome;

CONSIDERATO che, a tale scopo, tra gli obiettivi prefissati e i risultati attesi del PON "Per la scuola" 2014-2020 rientra l'aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici;

CONSIDERATO che, oltre al miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità delle banche dati esistenti è necessario implementare nuove banche dati e sistemi di elaborazione mirati ad una migliore fruizione delle informazioni da parte dei beneficiari, quali ad esempio l'anagrafe degli studenti, l'anagrafe nazionale degli edifici scolastici, le banche dati sui livelli di apprendimento;

CONSIDERATO che si rende necessario assicurare la realizzazione di interventi formativi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici, anche attraverso modalità collaborative e *on line*, e promozione di sforzi mirati e adattamenti organizzativo-professionali, orientati al rilascio continuativo e permanente di dati in possesso di enti pubblici territoriali;

CONSIDERATO che è necessario promuovere progetti di *open government* per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/*stakeholder* e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale, nonché favorire i processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle diverse basi informative, statistiche e amministrative;

CONSIDERATO che una migliore e più immediata conoscenza dei dati consente un monitoraggio migliore degli interventi e una maggiore consapevolezza nelle scelte di *governance*;

CONSIDERATA altresì, la necessità di supportare la Programmazione dei Fondi Strutturali Europei per l'istruzione 2014-2020 attraverso azioni volte a sostenere l'Autorità di Gestione e le istituzioni scolastiche, aumentando l'accessibilità e la fruibilità dei data-base e rafforzando le loro capacità di utilizzarli a supporto di un'efficace ed efficiente attuazione degli interventi programmati;

CONSIDERATO che già nella precedente programmazione l'Indire ha supportato l'Autorità di Gestione e tutti gli stakeholder coinvolti nella progettazione, nella gestione, nel monitoraggio e nel controllo dell'Asse II del FESR, relativamente a interventi volti a migliorare la qualità,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

l'accessibilità e la sicurezza degli ambienti scolastici, seguendo tutti i progetti autorizzati e fornendo una prospettiva documentativa diacronica, che ha supportato gli operatori della scuola nel rispettare le prescrizioni normative e documentali necessarie per l'attuazione del progetto edilizio e ha consentito agli esperti preposti alle operazioni di controllo di convalidare gli stati di avanzamento in tempo reale;

TENUTO CONTO che l'Indire nell'ambito del PON FESR 2007-2013 ha già messo a punto sul sistema di gestione della programmazione apposite aree di documentazione e controllo nello sviluppo dei progetti di edilizia scolastica, che hanno permesso di monitorare e verificare il corretto stadio di avanzamento dei singoli progetti edilizi sia in merito alla sfera amministrativa (conformità alla normativa specifica di settore delle procedure e delle prassi adottate), sia a quella finanziaria (rispondenza delle somme da certificare sia con i massimali previsti per le specifiche azioni, sia con i parametri individuati dal quadro normativo di riferimento);

RITENUTO necessario estendere tale sistema alla gestione di misure di intervento nel settore dell'edilizia scolastica sia finanziati con fondi strutturali sia finanziati con fondi nazionali, evitando di dover ricostruire un sistema di monitoraggio *ex novo*;

TENUTO CONTO che anche nel nuovo Programma Operativo è previsto un Asse sull'edilizia scolastica, con interventi per il miglioramento della sicurezza dell'infrastruttura e della fruibilità e dell'innovazione degli ambienti scolastici, e che pertanto è necessario beneficiare di dati confrontabili;

CONSIDERATA altresì, la necessità di ottemperare agli impegni presi in sede di Accordo di Partenariato nell'ambito della programmazione 2014-2020, in ordine alle rilevazioni da effettuare per l'acquisizione dei dati necessari ad alimentare gli indicatori del PON "Per la Scuola" 2014-2020, fra i quali anche quelli riguardanti l'edilizia scolastica;

CONSIDERATA la necessità di generare un sistema di monitoraggio, compatibile e interoperabile con banche dati già attive nell'Amministrazione, per mettere a sistema i dati esistenti e permettere il dialogo tra le banche dati al fine di facilitare lo scambio, l'elaborazione, la diffusione dei dati tra tutte le istituzioni che a vario titolo concorrono alla costruzione e alla condivisione di banche dati e che tale banca dati deve essere progettata fin da subito in previsione di un necessario rapporto di scambio dati prioritariamente con la nuova Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica;

TENUTO CONTO dell'esigenza di disporre ed alimentare un contenitore unico, in cui far confluire tutta la documentazione procedurale relativa agli interventi di edilizia scolastica promossi dalla politica nazionale e quelli finanziati con i fondi strutturali europei, assicurando tutte le



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

forme di raccordo e di coordinamento necessarie ad un efficace e ottimale attuazione degli stessi sul territorio nazionale;

CONSIDERATO che è necessario garantire all'amministrazione centrale la visione del quadro nazionale e l'accesso diretto ai dati o la fruizione di opportune estrazioni dei dati predisposte da Indire periodiche o mirate per conoscere meglio gli interventi in corso di realizzazione, disponendo del monitoraggio continuo dei cantieri aperti nel Paese con la Programmazione nazionale dell'edilizia scolastica;

CONSIDERATO che l'Indire è già stato titolare di analoghi progetti a livello nazionale, volti all'acquisizione e al trattamento dei dati anche nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali europei 2007-2013 e che ai sensi dell'articolo 2, comma 4, dello Statuto, "gestisce lo sviluppo delle attività di raccolta, elaborazione, valorizzazione e diffusione dell'informazione";

CONSIDERATO che il suddetto servizio è funzionale, come detto, ad una efficace attuazione della Programmazione europea 2014-2020;

CONSIDERATA la normativa sopraindicata e, in particolare, il citato decreto legislativo n. 286 del 2004 e lo Statuto che specifica che l'Indire è ente di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO altresì, che nel PON "Per la Scuola" 2014-2020 è stato previsto l'Asse III "Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente" e l'Obiettivo Specifico/Risultato Atteso 11.1 "Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici";

CONSIDERATO che il servizio in questione non rientra nelle categorie rinvenibili tra le convenzioni e gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.a. ai sensi del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, e della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per il 2013);

CONSIDERATO che, per le ragioni sopra esposte, l'Indire, in quanto ente di ricerca del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, svolge strutturate attività di monitoraggio e di ricerca nel settore istruzione e, in considerazione delle proprie funzioni statutarie, ha una approfondita conoscenza del sistema scolastico italiano e dei paesi dell'UE;

VISTA la nota, prot. n. 20448 del 23 novembre 2015, con la quale la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, per le considerazioni innanzi svolte, ha chiesto all'Indire di elaborare



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

una proposta progettuale per la realizzazione di un sistema di monitoraggio per la gestione degli interventi sull'edilizia scolastica, a valere sul PON "Per la Scuola" 2014-2020 – Asse III – Obiettivo Specifico/RA 11.1;

VISTA la nota, prot. n.6023/F42 del 17 marzo 2016, con la quale l'Indire ha fatto pervenire la propria proposta progettuale "Gestione degli Interventi sull'Edilizia Scolastica - GIES", per lo svolgimento del suddetto servizio per un importo complessivo di Euro 4.550.981,22 e con una durata pluriennale fino al 31 dicembre 2018;

VISTA la richiesta di parere sul progetto, inoltrata dall'Autorità di Gestione, con nota prot.n. 5749 del 24 marzo 2016, al competente Ufficio III di questa Direzione Generale;

VISTO il parere positivo sui contenuti del progetto espresso dal Dirigente dell'Ufficio III di questa Direzione Generale, dott.ssa Paola Iandolo, comunicato con nota, prot. n. 7998 del 23 maggio 2016;

CONSIDERATO che, in relazione all'importo e alla durata del servizio, nonché alla natura dello stesso si è ritenuto necessario richiedere un parere sulla congruità tecnica ed economica della proposta progettuale presentata dall'Indire per un importo complessivo di Euro 4.550.981,22;

RITENUTO pertanto, di dover sottoporre ad apposita Commissione la valutazione circa la congruità della proposta progettuale presentata dall'Indire;

RITENUTO quindi, necessario procedere all'individuazione e alla nomina di una Commissione che abbia i requisiti per valutare tale congruità tecnica ed economica;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale del 21 giugno 2016, n. 219, con cui è stata costituita una commissione per la valutazione della congruità tecnico-economica della proposta progettuale presentata dall'Indire, in considerazione dell'importanza del servizio, dell'importo dell'affidamento e della sua durata;

PRESO ATTO delle risultanze dell'esame svolto dalla sopracitata Commissione nelle sedute del 7 e del 12 luglio 2016, di cui ai rispettivi verbali redatti contestualmente, letti, confermati e sottoscritti da tutti i componenti della stessa, nei quali viene espresso parere positivo sulla congruità tecnico-economica della proposta progettuale dell'Indire relativa alla realizzazione di un sistema di monitoraggio per la gestione degli interventi sull'edilizia scolastica, a valere sul PON "Per la Scuola" 2014-2020 – Asse III – Obiettivo Specifico/RA 11.1;

RITENUTO necessario, altresì, procedere alla nomina del responsabile unico del procedimento per l'affidamento del servizio relativo alla realizzazione di un sistema di monitoraggio per la



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

gestione degli interventi sull'edilizia scolastica, a valere sul PON "Per la Scuola" 2014-2020 – Asse III – Obiettivo Specifico/RA 11.1;

RITENUTO, altresì, di dover rinviare a un successivo atto del responsabile del procedimento la definizione e la sottoscrizione di apposita Convenzione con l'Indire per la realizzazione del progetto "Gestione degli Interventi sull'Edilizia Scolastica – GIES", relativo al sistema di monitoraggio per la gestione degli interventi sull'edilizia scolastica;

DECRETA

Articolo 1 (Oggetto)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Al fine di garantire un sistema di monitoraggio per la gestione degli interventi sull'edilizia scolastica, che sia compatibile e interoperabile con banche dati già attive nell'Amministrazione, è affidato all'Indire il servizio relativo alla realizzazione di un sistema di monitoraggio per la gestione degli interventi sull'edilizia scolastica, a valere sul PON "Per la Scuola" 2014-2020 – Asse III – Obiettivo Specifico/RA 11.1, la cui proposta progettuale è allegata al presente decreto formandone parte integrante e sostanziale (Allegato A) e positivamente verificata dalla Commissione nominata per la valutazione della congruità tecnico-economica del progetto – i cui verbali sono allegati al presente decreto (Allegato B), formandone parte integrante e sostanziale.

Articolo 2 (Importo finanziario)

1. L'importo per la realizzazione del servizio di cui all'articolo 1 è di euro 4.550.981,22 (quattromilionicinquecentocinquantamilanovecentottantuno/22), oltre I.V.A., a valere sulle risorse del Programma operativo nazionale 2014-2020 "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" – Asse III – "Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente" – Obiettivo Specifico/Risultato Atteso 11.1 "Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici";



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi
strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

Articolo 3 (Durata del servizio)

1. Il servizio decorre dalla data di perfezionamento del presente decreto e fino al 31 dicembre 2018, come dettagliato nella proposta progettuale allegata al presente decreto.

Articolo 4 (Responsabile procedimento)

1. Il Responsabile del procedimento per l'affidamento del servizio di cui al comma 1 è la dott.ssa Annamaria Tiziana Leuzzi, dirigente dell'Ufficio IV della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, nonché Autorità di Gestione del Programma operativo nazionale 2014-2020 "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento".
2. Al Responsabile del procedimento è demandato lo svolgimento di tutti gli adempimenti relativi alla definizione della procedura di affidamento del servizio di cui all'articolo 1, compresa la sottoscrizione di apposita Convenzione con Indire per la realizzazione del progetto e i relativi impegni di spesa.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio
S. Montesarchio